



Comune di Pietrasanta  
Città d'Arte - Città Nobile dal 1841



### Casa Natale Giosue Carducci

Via Valdicastello | Loc. Valdicastello Carducci | Pietrasanta 55045 LU

[www.comune.pietrasanta.lu.it](http://www.comune.pietrasanta.lu.it)

Orario: mar ore 9-12 | sab e dom ore 15-18

Orario estivo: mar-dom ore 17-20

Ingresso gratuito | Non accessibile

PER INFORMAZIONI, VISITE GUIDATE E ATTIVITÀ EDUCATIVE

Centro Culturale "Luigi Russo" | Pietrasanta

tel. +39 0584 795500

[istituti.culturali@comune.pietrasanta.lu.it](mailto:istituti.culturali@comune.pietrasanta.lu.it)

### Giosue Carducci Native Home

Via Valdicastello | Loc. Valdicastello Carducci | Pietrasanta 55045 LU

Tel. +39 0584 795500

[www.comune.pietrasanta.lu.it](http://www.comune.pietrasanta.lu.it)

Hours: Tuesdays 9 a.m.-12 p.m. | Saturdays and Sundays 3 p.m.-6 p.m.

Summer hours: Tues.-Sun. 5 p.m.-8 p.m.

Free entrance | Not accessible

FOR INFORMATION, GUIDED VISITS AND EDUCATIONAL ACTIVITIES

Centro Culturale "Luigi Russo" | Pietrasanta

tel. +39 0584 795500

[istituti.culturali@comune.pietrasanta.lu.it](mailto:istituti.culturali@comune.pietrasanta.lu.it)



CASA NATALE  
**GIOSUE  
CARDUCCI**





## La vita del Poeta *Life of the Poet*

Giosue Carducci nacque a Valdicastello di Pietrasanta il 27 luglio 1835 da Michele e Ildegonda Celli. Suo padre, chirurgo, dopo aver prestato servizio a Valdicastello alle dipendenze della società mineraria francese Boissat e poi come interino a Pietrasanta, Seravezza e Pontestazzemese, nell'autunno 1838 si trasferì con la famiglia nella condotta di Bolgheri. Successivamente i Carducci si spostarono in vari centri della Toscana. Giosue, entrato alla Scuola Normale di Pisa, si laureò nel 1855 in filosofia e filologia e intraprese la carriera di insegnante. Nel 1859 sposò Elvira Menicucci da cui avrà cinque figli. Nel 1860 fu chiamato dal Ministro dell'Istruzione Pubblica a ricoprire la cattedra di eloquenza italiana nell'Università di Bologna, dove esercitò il proprio magistero per oltre quarant'anni. Nel 1890 fu nominato senatore. Nel 1906 fu insignito del Nobel per la Letteratura. Morì a Bologna il 16 febbraio 1907, dove ebbe sepoltura.

*Giosue Carducci was born on July 27th, 1831 in Valdicastello of Pietrasanta to Michele and Ildegonda Celli. In Autumn 1838 his father, who was a surgeon, moved to Bolgheri of Castagneto after working in Valdicastello for the French mining company Boissat and then as substitute in Pietrasanta, Seravezza and Pontestazzemese. Later, Carducci moved to various parts of Tuscany. Giosue entered the Normal Superior School of Pisa, he graduated in 1855 in philosophy and philology and began his teaching career. In 1859 he married Elvira Menicucci from whom he will have five children. In 1860 he was offered the chair of Italian Literature at the University of Bologna by the Minister of Education, where he exercised his teaching for over forty years. In 1890 he was appointed Senator. In 1906 he received the Nobel Prize for Literature. He died on February 16th, 1907 in Bologna and was buried there.*



## Ritorni in Versilia *Back to Versilia*

Giosue Carducci ritornò in Versilia tre volte. Il 16 giugno 1877, in occasione di un'ispezione per conto del Ministero della Pubblica Istruzione al liceo di Massa, andò prima a Seravezza per salutare lo scolio amico Francesco Donati, poi a Pietrasanta, dove fu accolto festosamente dai parenti. Il poeta descrisse quella giornata in due lettere, una indirizzata alla moglie Elvira e l'altra all'amica Carolina Cristofori Piva. Nella lettera a quest'ultima scrisse: *"Quel che mi piace è Pietrasanta: bellissima cittadina, con una piazza unica, una cattedrale da gran città, e, a sfondo, le Alpi Apuane. E che paese all'intorno! Che monti, che verde, che ombre, che fiumi, che ruscelli risonanti freschi sotto i castagni e gli olivi e gli aranci e le cave de' marmi da tutte le parti fra il verde!"* Tornò il 1 marzo 1890 insieme ad un'altra amica, Annie Vivanti, con cui si recò a vedere la propria casa natia a Valdicastello. Ultima visita fugace a Pietrasanta il 29 marzo dello stesso anno.

*Giosue Carducci came back to Versilia three times. On June 16th, 1877, during an inspection on behalf of the Minister of Education at the High School in Massa, he first went to Seravezza in order to meet his friend Francesco Donati and then to Pietrasanta, where he was warmly welcomed by his relatives. The poet described those days in two letters written from Massa on June 17th, 1877: one was for his wife Elvira and the other for his friend Carolina Cristofori Piva: "I like Pietrasanta: a beautiful town with a singular square, a cathedral worthy of a great city, all against the background of the Apuan Alps. And what a landscape all around! What mountains, what greenery, what shadows, what rivers, what cool streams running merrily under the chestnuts, olive and orange trees, and the marble quarries flank the greenery on every side!" He returned on March 1st, 1890 together with his friend Annie Vivanti: they went to visit his native home in Valdicastello. His last short was visit on March 2nd of the same year.*



## Pietrasanta al Poeta *Pietrasanta to the Poet*

Il 23 febbraio 1907 il Consiglio Comunale di Pietrasanta deliberò di tributare solenni onoranze al Poeta. La commemorazione ebbe luogo il 7 aprile 1907 alla presenza di autorità di Governo e personalità della cultura nazionale. L'orazione ufficiale fu tenuta da Giovanni Pascoli nel Chiostro di Sant'Agostino. Il 17 marzo 1907, la Casa Natale del Poeta fu dichiarata monumento nazionale e nel 1912 acquistata dal Comune col denaro ricevuto da una pubblica sottoscrizione. L'abitazione è costituita dalla porzione di fabbricato rivolta verso il torrente. Nella casa-museo sono presenti arredi, ricordi e pannelli illustrativi relativi alla vita del Poeta. Nel 1937 il Comune di Pietrasanta chiese che fosse assegnato a Valdicastello il nome di Val Carducci. La richiesta fu rinnovata nel 1949 e l'anno dopo il decreto del Presidente della Repubblica autorizzò l'adozione del nuovo nome di Valdicastello Carducci. Dal 1950, in onore del Poeta, è stato istituito il Premio Nazionale di Poesia "Giosue Carducci".

*On February 23rd, 1907 the City Council of Pietrasanta decided to pay tribute to the poet. The ceremony took place on April 7th, 1907 in the presence of the Government Authority and influential personalities of the national culture. Giovanni Pascoli made the speech in the Cloister of Saint Augustine. On March 17th, 1907, the birthplace of the poet was declared a national monument and in 1912 it was purchased by the City with the money received from a public subscription. The house is made up of the part of the building that faces the stream. In the historic house museum you can find furniture, mementos and information boards related to the life of the poet. In 1937 the City of Pietrasanta asked if the name of Val Carducci could be assigned to the Valdicastello hamlet. The request was renewed in 1949 and after a year the President of the Republic enacted a decree which authorized the adoption of the new name Valdicastello Carducci. Since 1950, in honor of the poet, the National Poetry Award "Giosue Carducci" was established.*



## Il Poeta alla sua Terra *The Poet to his Land*

### **Peregrino del ciel, garrulo a volo**

Peregrino del ciel, garrulo a volo  
Tu fuggi innanzi a le stagion nembose,  
E vedi il Nilo e nostre itale rose,  
Né muti stanza perché muti polo:  
Se pur de le lontane amate cose  
Cape ne' vostri angusti petti il duolo,  
Né mai flutto inframesso o pingue suolo  
Oblío del primo nido in cor ti pose;  
Quando l'ala soffermi a' poggi lieti  
Che digradano al mar da l'Apennino  
Bianchi di marmi e bruni d'oliveti,  
Una casa a la valle ed un giardino  
Cerca, e, se 'l nuovo possessor no' l vieti,  
Salutali in mio nome, o peregrino.

*Juvenilia, 1890*

### **Davanti San Guido**

(...) Di cima al poggio allor, dal cimitero,  
Giù de' cipressi per la verde via,  
Alta, solenne, vestita di nero  
Parvemì riveder nonna Lucia:  
La signora Lucia, da la cui bocca,  
Tra l'ondeggiar de i candidi capelli,  
La favella toscana ch'è sì sciocca  
Nel manzonismo degli stenterelli,  
Canora discendea, co 'l mesto accento  
De la Versilia che nel cuor mi sta,  
Come da un sirventese del trecento,  
Piena di forza e di soavità. (...)

*da Rime Nuove, 1887*